

“L’assessore non può chiedere sacrifici solo a noi”

## Carico e scarico merci sul blocco dei furgoni muro dei commercianti

ANDREA MONTANARI A PAGINA VI

# Scontro sul blocco dei furgoni Croci non cede: “A gennaio il via”

**Vertice sul giro di vite  
annunciato al traffico merci  
I commercianti sono in  
rivolta: “Il Comune non può  
chiedere sacrifici solo a noi”**

ANDREA MONTANARI

È SCONTRO tra Comune e commercianti sul nuovo regime del traffico merci nell’area Ecopass. L’incontro tra l’assessore alla Mobilità Edoardo Croci e i rappresentanti dell’Unione del commercio si è concluso ancora una volta con un nulla di fatto. I commercianti insistono nel chiedere un avvio graduale dei nuovi orari, ma l’assessore Croci conferma: «Si partirà da gennaio. C’è bisogno di una razionalizzazione e quindi anche di una restrizione, che tenga conto delle specificità dei vari settori, ma soprattutto delle esigenze dei cittadini». Pronta la replica dell’amministratore dell’Unione del commercio Simonpaolo Buongiardino: «Il carico e scarico merci per una città e come il circuito venoso per un corpo: se si arresta, il corpo muore. Se dovremo fare qualche sacrificio lo dovrà fare anche il Comune. Non può avere solo un ruolo sanzionatorio». Fredda la reazione del presidente della commissione comunale Mobilità Marco Osnato di An, partito storicamente vicino ai commercianti: «Sarà anche vero, ma tutti sanno quello che succede a un corpo quando nelle vene si formano delle incrostazioni». Le parti torneranno a vedersi tra una settimana.

Così, al di là della fumata nera di ieri, prende corpo quello che potrebbe essere lo schema di un compromesso accettabile da entrambe le parti. Da un lato l’inizio graduale almeno di una parte delle nuove fasce orarie più ri-

strette (oggi vanno dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 e in più dalle 12 alle 14 solo per le merci deperibili) e un regime di orari differenziato che tenga conto della diversa tipologia dei negozi. Dall’altro, la disponibilità del Comune già messa sul tavolo ieri di aumentare del 20 per cento le attuali 1230 aree riservate al parcheggio dei veicoli commerciali (221 nella Cerchia dei Navigli), di aumentare i controlli per evitare il fenomeno dell’occupazione abusiva da parte dei privati e concedere agevolazioni ai furgoni meno inquinanti. Bar e ristoranti comunque dovrebbero essere esclusi dalle restrizioni.

Palazzo Marino, almeno per ora, tiene duro invece sul divieto di circolazione che vuole introdurre per tutti i mezzi commerciali fuori dalle due ore al giorno concesse per le consegne. Insiste che non tollererà più il passaggio soprattutto nelle ore di punta (dalle 7,30 alle 9) nell’area Ecopass. La parola chiave per uscire dall’impasse evocata dall’assessore Croci è «flessibilità». Ma da entrambe le parti. Al momento, infatti, i commercianti possono considerare scongiurato solo il pericolo di essere obbligati a consegnare le merci solo di notte. Come previsto dalla mozione approvata con voto bipartisan dal consiglio comunale a gennaio. Quella che oggi i commercianti considerano solo «una provocazione», ma che per Osnato ha avuto gli effetti di uno «stimolo». L’Unione del commercio sembra abbozzare: «Fosse per noi non toccheremmo

nulla — aggiunge Buongiardino — ma non siamo sordi alle esigenze della città. Ci aspettiamo segnali di apertura».

L’amministrazione, però, è disposta a concedere in cambio agevolazioni sui mezzi meno inquinanti, dato che l’introduzione dell’Ecopass ha ridotto del 17 per cento l’ingresso dei circa 10 mila veicoli commerciali che ogni giorno entrano in centro.

